



L'INPS, con Circolare n. 102/2022 pubblicata il 19 settembre, dà attuazione alla misura prevista in via sperimentale dalla legge di bilancio 2022.

Che cos'è

Le lavoratrici madri che riprendono l'attività entro la fine dell'anno, dopo l'astensione per congedo di maternità potranno godere, per un periodo massimo di un anno, di una riduzione pari al 50% della quota di contribuzione a loro carico, senza alcun effetto negativo dal punto di vista previdenziale.

Lo sgravio vale sia per il rientro dalla maternità obbligatoria che dal congedo parentale facoltativo.

Il rientro al lavoro deve avvenire entro il 31/12/2022.

A chi spetta

Possono accedere al beneficio tutte le lavoratrici madri, dipendenti di datori di lavoro privati, anche non imprenditori, ivi compresi quelli appartenenti al settore agricolo, che rientrino nel posto di lavoro dopo avere fruito del congedo di maternità.

Quanto spetta

La riduzione del 50% della contribuzione (l'aliquota passa dal 9,19% al 4,595%) verrà applicata per un anno dal datore di lavoro in busta paga, a prescindere dall'entità della retribuzione erogata.

Questa riduzione è cumulabile con l'ulteriore sgravio previdenziale del 2% previsto per i redditi fino a 2.692,00€ mensili (Decreto Aiuti Bis).

Come richiederlo

La lavoratrice non ha necessità di richiedere l'esenzione, che viene riconosciuta direttamente dal datore di lavoro; a poter procedere nella pratica con la richiesta sono i datori di lavoro, che dovranno inviare all'INPS una domanda per attribuzione del codice di autorizzazione 0U, ovvero: "Esonero contributivo articolo unico, comma 137, legge n. 234/2021".

Quando si applica:

Il periodo si calcola a partire dalla mensilità del rientro sul posto di lavoro. Tuttavia per la necessità di recuperare tutte le posizioni interessate ed attendere il benestare INPS potrebbe essere necessario attendere per riscontrare il beneficio in busta paga. In questo caso verranno pagati gli arretrati dovuti.

I nostri delegati sul territorio sono a tua disposizione per ogni chiarimento.

SEGRETERIA O.d.C. FISAC-CGIL Gruppo bancario Crédit Agricole Italia